

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).
Parere Motivato ai sensi dell' art.15 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al "PUCG in variante al PRG vigente del Comune di Norma"
Autorità Procedente: Comune di Norma (LT)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che:

- a) La Variante di adeguamento del PRG comunale (di seguito "Piano") deve essere sottoposto a VAS in quanto ricompreso tra piani previsti all'art.6, comma 2, del D.lgs. n.152/2006 e smi (di seguito il "decreto");
- b) Con nota prot. 7337 del 22.10.12 il Comune di Norma con ha trasmesso all'autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica il rapporto preliminare relativo alla Variante Generale al PRG (o PUGC) che ha determinato l'avvio della fase di consultazione preliminare (scooping);
- c) L'autorità competente, Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Infrastrutture e Politiche Abitative – Area Valutazione Impatto Ambientale, con nota prot. 515564 del 27.11.12 ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale.

DATO ATTO che sono stati individuati congiuntamente i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Lazio: Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (FR-LT-RI-VT)
- Direzione Regionale Ambiente: Area Conservazione Natura e Foreste; Area Conservazione Qualità dell'Ambiente; Area Difesa del suolo e Concessioni demaniali
- Agenzia Regionale di Parchi ARP
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Lazio
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
- Provincia di Latina: Settore Ecologia e Ambiente
- Provincia di Latina: Settore Pianificazione Urbanistica – Trasporti
- Autorità dei Bacini Regionali del Lazio
- ATO n. 4 Lazio Meridionale - Latina
- ASL Latina – Dipartimento Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio
- Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

CONSIDERATO che il contributo atteso dai Soggetti Competenti è rappresentato da tutti i dati in loro possesso per definire l'analisi del contesto ambientale, osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione in fase preliminare alla elaborazione del Piano e soprattutto del Rapporto Ambientale, con

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

particolare riferimento a dati ed indicatori, ai piani e programmi considerati nell'analisi di coerenza, alle strategie e agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

PRESO ATTO che da parte dei soggetti competenti sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni:

- Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (FR-LTRI-VT) in data 22.05.13 prot. /520080/12 e in data 23.12.13 prot.165556/13

1. Le scelte pianificatorie dovranno evitare le interferenze con i vincoli delle tab. B del PTPR;
2. Dovranno essere esplicitate e messe a sistema tutte le correlazioni che intercorrono tra gli obiettivi proposti e le diverse azioni;
3. Dovranno essere esplicitate e quantificate le aree non attuate dello strumento urbanistico vigente;
4. Nel R.A. dovranno essere analizzate e correlate le diverse alternative delle scelte pianificatorie e le loro ricadute;
5. Dovrà essere evidenziato il quadro esigenziale;
6. Nel R.A. dovrà essere analizzato l'uso agricolo del territorio con l'individuazione degli obiettivi e delle azioni;
7. Dovranno essere forniti elementi di analisi e di riscontro delle scelte di piano in merito alla tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico del centro storico;
8. Nel R.A. dovrà essere inserito lo studio del sistema della mobilità;
9. Dovrà essere verificata la capacità delle infrastrutture presenti e di quelle previste.

- Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture e Ambiente in data 10.06.13 prot. 220002:

1. Le previsioni dovranno essere nel rispetto del Piano di Tutela delle Acque Regionali e del Piano per il Risanamento dell'Aria Regionale;
2. Le previsioni dovranno rispettare il Piano di Zonizzazione Acustica Regionale;
3. Dovranno essere rispettate le prescrizioni delle Norme Regionali relative all'inquinamento luminoso (L.R. n. 23/2000 e Regolamento n. 8/2005)

- Autorità dei Bacini Regionali del Lazio in data 22.07.13 prot. 291681:

1. Si provveda ad effettuare le opportune valutazioni circa il possibile aumento delle portate idriche conseguente l'impermeabilizzazione dei suoli ed alla sufficienza del reticolo recettore;
2. Riportare le opportune indicazioni in ordine al collettamento e gestione dei reflui dei previsti insediamenti;
3. Verificare le disponibilità delle fonti di approvvigionamento idrico;
4. Accorta valutazione delle attività che nel loro ciclo produttivo, possono costituire possibili fonti di inquinamento del suolo e delle sottostanti falde idriche;
5. Effettuazione di una analisi territoriale circa eventi idraulici e geomorfologici accaduti o potenzialmente possibili.

-Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio in data 06.12.13 prot.146820/2/09:

1. Il R.A. dovrà illustrare chiaramente le azioni di piano in base alle quali si ipotizza l'incremento degli abitanti;
2. Dovrà essere sviluppata nel R.A. l'analisi di coerenza delle azioni di piano con gli obiettivi dei diversi strumenti di pianificazione ambientale;
3. Il R.A. dovrà verificare se l'incremento dei reflui prodotti dall'aumento del carico insediativo e produttivo risulta sostenibile;
4. Il R.A. dovrà illustrare in che modo il piano concorre al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano dei Rifiuti della Regione Lazio;
5. Devono essere attuate idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire negli edifici il rispetto dei livelli di riferimento individuato per il gas radon;
6. Il R.A. dovrà contenere informazioni in merito al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
7. Il R.A. dovrà contenere il sistema di monitoraggio.

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio in data 30.12.13 prot. 15453:

1. Le norme di attuazione appaiono esaurienti;
2. Il Piano tiene conto della necessità di salvaguardia dell'area archeologica e della zona adiacente;
3. Appare condivisibile la previsione dell'inedificabilità assoluta delle pendici della costa montana;
4. Introdurre all'art. 14 delle N.T.A. per le macere e terrazzamenti la previsione di comunicazione alla Soprintendenza dell'inizio dei lavori;
5. Introdurre all'art. 23 delle N.T.A. per gli interventi in zona B7 la previsione di autorizzazione preventiva della Soprintendenza;

- ATO n. 4 Lazio Meridionale – Latina in data 08.01.14 prot. 24:

1. Va precisata la localizzazione dei nuovi interventi per verificare le previsioni delle condotte;
2. La popolazione aggiuntiva prevista è compatibile con le previsioni di spesa per l'ampliamento dell'impianto di depurazione;
3. Il Programma degli interventi del SII per la depurazione è sufficiente può supportare le previsioni del piano.

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota del 24.01.14 prot. 2446:

1. Che ogni intervento edilizio, manutenzione, ristrutturazione o nuova edificazione sia sempre nel rispetto di quanto tradizionalmente caratterizza i diversi contesti paesaggistici e nel rispetto degli sky-line di massimo ingombro e tipologie edilizie che caratterizzano quinte o comparti edificatori;
2. Che ogni futuro intervento edilizio interessante zone paesisticamente vincolate venga sottoposto all'approvazione della Soprintendenza ai sensi degli art. 21 o 146 del D.Lgs n. 42/04;
3. Vengano fatte salve tutte le indicazioni/prescrizioni di Enti e/o Amministrazioni competenti con acquisizione dei pertinenti pareri (idrogeologico, archeologico, PAI, ecc).

- Agenzia Regionale dei Parchi in data 29.04.14:

1. Considerare i risultati emersi dallo studio tecnico dell'ARP sulla Rete Ecologica Regionale;
2. Tener conto di alcune emergenze zoologiche indicate;
3. Considerare nel R.A. quanto previsto dal piano di gestione della ZPS IT6030043 – Monti Lepini;
4. Specificare nel R.A. i criteri utilizzati per la localizzazione delle aree di espansione;
5. Utilizzare gli elementi zoologici indicati come punto di riferimento per identificare gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio delle azioni di piano.

VERIFICATO che nel documento di scoping inviato dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Valutazione Impatto Ambientale, in data 26.05.14 prot. 303239 è stata riportata la sintesi di tali osservazioni, indicando in quali capitoli del Rapporto Ambientale sono state recepite;

DATO ATTO che, successivamente alla attribuzione di competenza in materia di VAS per i procedimenti avviati precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 11 del 26.06.2013 operata con DGR n. 308 del 3.10.2013, in data 20.11.13 si è svolta la 1° Conferenza di Consultazione e con nota n. 158227 del 11.12.13 l'autorità competente ha comunicato al Comune e ai soggetti competenti in materia ambientale gli esiti della stessa. Con nota prot. 303239 del 26.05.14 Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Infrastrutture e Politiche Abitative – Area Valutazione Impatto Ambientale ha ritenuto la fase di consultazione preliminare inviando il documento di scoping. ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto;

PRESO ATTO che con la nota prot. 8275 del 21/12/2015, l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente che nel BURL n. 99 del 10/12/2015 è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di cui all'art.14, comma 1, del decreto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.14, comma 2, del decreto, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente hanno messo a disposizione del pubblico la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Sintesi non Tecnica mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web, e dalla sopracitata pubblicazione sul B.U.R.L. è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 14 della Parte seconda del decreto per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico.

PRESO ATTO che decorsi i 60 giorni dalla pubblicazione non sono pervenute osservazioni, così come comunicato dall'Autorità Procedente con nota prot. n. 9106 del 31/10/2023;

TENUTO CONTO che

- Gli Obiettivi assunti dal Piano fanno riferimento a quanto dettato dalle norme vigenti in materia di Pianificazione (LR 38/99; DM 1444/68; L.R. 29/97; Dlgs 42/2004 e L.R. 24/98) nonché agli obiettivi di protezione ambientale e di sviluppo sostenibile secondo quanto indicato all'art.4 co.1 del DLgv 152/2006 inserendo le considerazioni ambientali nella stesura del Piano, in particolare negli Obiettivi Generali, che sono:
 1. Salvaguardia del territorio comunale, al fine di farne l'elemento fondante di uno sviluppo socio economico compatibile volto alla valorizzazione delle risorse del territorio e non al loro consumo indiscriminato in coerenza con le previsioni del Piano Territoriale.
 2. - Conferma e rafforzamento del possibile ruolo del paese e del suo territorio quale centro di un comprensorio più vasto a livello provinciale e regionale sia per le emergenze monumentali e ambientali, sia per la dotazione e la previsione di infrastrutture e sia per la possibile localizzazione di attività socio economiche di valenza sovracomunale.
 3. - Recupero del centro storico mantenendone la funzione residenziale e potenziando la presenza di servizi pubblici e privati, accompagnandola con la previsione in aree limitrofe delle infrastrutture necessarie.
 4. - Miglioramento della qualità della vita nelle zone edificate dal dopoguerra ad oggi (con particolare riferimento a quelle degli anni '90 prive di servizi e di aree a verde e parcheggi anche per la mancata attuazione di quelli previsti dal vigente PRG) dotandole delle aree a servizi anche al fine del soddisfacimento degli standards attualmente al di sotto delle prescrizioni di legge.
 5. - Previsione di sviluppo urbanistico rivolto soprattutto al completamento delle zone già urbanizzate per evitare ulteriore consumo di territorio e procedere, attraverso lo strumento della perequazione, al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto precedente.
 6. - Redazione di un Piano e di Norme il più possibile attuabili direttamente evitando un eccessivo rimando a Piani successivi.
 7. Inserimento nelle previsioni del Piano di elementi volti a favorire l'edilizia sociale (Edilizia Residenziale Pubblica, Edilizia Convenzionata) e l'Edilizia Sostenibile (anche in considerazione della recente legge approvata dalla Regione).
 8. - Previsione di aree per un corretto sviluppo delle attività produttive poste nella zona già interessata dagli insediamenti, prevedendo altresì un regime di adeguamento al fine di razionalizzare le attività sorte in modo spontaneo nell'intero territorio.
 9. - Programmazione delle zone agricole così come previsto dalla L.R. n. 38/99 che, differenziandole in relazione al valore ambientale e alla destinazione produttiva, da una parte si ponga l'obiettivo della salvaguardia e dall'altra permetta l'attività edilizia necessaria per una attività agricola moderna e remunerativa.
 10. - Puntare al raggiungimento di questi obiettivi non attraverso grandi interventi "pesanti" ed in qualche misura ritenuti "risolutivi" come a volte fa certa pianificazione, ma con un insieme di previsioni interagenti anche minime che, partendo dall'esistente e dalle naturali tendenze in atto, apporti le correzioni necessarie e soprattutto incanali la vivacità economica ed imprenditoriale della popolazione in un ordinato sviluppo urbanistico.

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale contiene una analisi nella quale vengono individuate le misure di mitigazione in funzione degli obiettivi generali e specifici. L'analisi effettuata tra gli obiettivi di Piano, le Azioni di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata i cui risultati di coerenza sono sintetizzati nelle matrici/tabelle riportate nel Rapporto Ambientale stesso;

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale individua gli obiettivi da perseguire ed una serie di azioni per impedire, ridurre e compensare eventuali impatti negativi sull'ambiente.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale contiene gli Obiettivi del Piano, costituenti il quadro di riferimento per la specificazione delle Azioni di attuazione, e tra gli stessi viene effettuata una apposita analisi di coerenza interna.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale evidenzia come vi sia stato un costante processo di confronto e partecipazione con gli abitanti.

VALUTATO che il Rapporto Ambientale ha evidenziato le correlazioni degli obiettivi e delle azioni del Piano con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale sovraordinata e di settore, individuando e valutando gli specifici effetti indotti dagli interventi sulle componenti ambientali e socio-economiche.

VALUTATO che tutti i contributi forniti dai Soggetti con Competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (Scoping) sono stati recepiti in modo sostanziale nella stesura finale del Rapporto Ambientale e del Piano;

PRESO ATTO che

- Con nota prot. 303239 del 26.05.2014 la Direzione Regionale Ambiente richiedeva l'ottemperanza al Documento di scoping che il Comune inviava con nota prot. 597 del 28.01.2015 comunale acquisita al prot. regionale con il n. 52972/0352 del 02.02.15.

- Con nota prot. 139253 del 13.03.2015 la Direzione Regionale Ambiente sollecitava la effettuazione di ulteriori adempimenti.

-Dopo lungo tempo l'Amministrazione Comunale con nota prot. 9625 del 12.12.2022 chiedeva alla Direzione Ambiente di conoscere la documentazione necessaria per la conclusione dell'iter, e a tale nota la Direzione Regionale rispondeva con nota 1300042 del 20.12.2022 in cui veniva esplicitata tale documentazione.

PRESO ATTO della nota del Comune di Norma prot. n. 9106 del 31/10/2023 acquisita al protocollo regionale con n. 1233759 del 31/10/2023, con cui veniva trasmessa la documentazione aggiornata (Rapporto Ambientale) e contestualmente veniva fatta istanza per l'acquisizione del parere di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 35/1997;

CONSIDERATO che con la sopra citata nota del Comune, prot. n.9106, veniva altresì dichiarato che "all'interno del comprensorio del Comune di Norma, non sono stati adottati o approvati Piani Attuativi, e più precisamente che il Comune non ha come strumento urbanistico nessun Piano Attuativo vigente"

VISTO il parere della competente Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 di cui alla nota prot. n. 1385914 del 30/11/2023, delle cui risultanze (favorevole) si tiene conto nell'espressione del presente Parere Motivato, e in particolare delle prescrizioni in esso contenute da considerare nella fase di esecuzione dei progetti esecutivi di attuazione del Piano, e di seguito richiamate integralmente:

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

1. Regimazione delle acque, ripristino dei corpi idrici, prevenzione dell'erosione del suolo e stabilizzazione delle superfici acclivi, da effettuarsi secondo i principi della riqualificazione fluviale con tecniche che privilegiano i principi dell'Ingegneria Naturalistica e che in ogni caso massimizzino il rapporto maggiore sicurezza/minore impatto
2. Favorire la realizzazione di opere a verde multifunzionali (formazioni vegetali arboreo-arbustive, lineari e a macchia), coperture prative polispecifiche per la stabilizzazione del suolo ed il recupero delle funzioni pedologiche;
3. Privilegiare sistemi di gestione delle acque meteoriche quali trincee drenanti, stagni per irrigazione o per altri usi urbani, aree vegetate di ritenzione idrica e fitodepurazione.

CONSIDERATO che nel Rapporto Ambientale aggiornato si fa riferimento alla verifica di conformità con il PTPR approvato con DCR del 21/04/2021, da cui emerge sinteticamente che nel territorio del comune di Comune di Norma all'interno della tavola B vengono riportati i seguenti vincoli:

- Il Centro Storico è classificato come "Insediamenti Urbani Storici e relativa fascia di rispetto" ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.n. 42/04;
- L'area dell'Antica Norba è classificata come "Protezione dell'area di interesse archeologico" ai sensi dell'art.134 co. 1 lett. B) e art. 142 co. 1 del D.Lgs.n. 42/04;
- Vi sono altre aree classificate come "Protezione punti di interesse archeologico" ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.n. 42/04;
- La fascia a valle del centro abitato verso Ninfa è classificata come "Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" ai sensi della L.R. n. 38/83 e dell'art. 14 della L.R. n. 24/98 e dell'art. 134 co. 1 lett. a) e 136 del D.L.vo n. 42/04.
- I principali corsi d'acqua sono vincolati come "Protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua" ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e 142 co. 1 del D.L.vo n. 42/04.
- Gran parte dell'area montana è vincolata come "Protezione delle aree boscate" ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e 142 co. 1 del D.L.vo n. 42/04

per quanto riguarda la classificazione del territorio nella tavola A sono presenti i seguenti Sistemi e Ambiti di Paesaggio:

- Per il Centro Storico "Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici";
- Per il resto del centro urbano "Paesaggio degli Insediamenti Urbani";
- Per le aree esterne al centro urbano a nord e est "Paesaggio Naturale di Continuità";
- Per le rimanenti aree a nord e est verso le pendici dei Lepini "Paesaggio Naturale";
- Per le zone a valle del centro abitato verso la piana e Ninfa "Paesaggio Naturale", "Paesaggio Naturale di Continuità" e "Paesaggio Agrario di Valore".

TENUTO CONTO delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1 del Decreto, nonché degli esiti delle consultazioni di cui sopra, che non hanno evidenziato necessità di apportare modifiche o integrazioni a quanto espresso nel Rapporto Ambientale;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. m -ter) del Decreto che definisce il Parere Motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Si esprime Parere Motivato favorevole, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i sul "PUCG in variante al PRG vigente del Comune di Norma" in quanto compatibile con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere Motivato vincolante ai fini dell'approvazione del Piano ai sensi dell'art. 15 del Decreto.

L'Istruttore tecnico
Luigi Dell'Anna

Il Direttore regionale
Vito Consoli

